

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

**I LIBRI ANTICHI
NELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI**

Catalogo della Mostra

EXPOLIBRO, Bari 12-15 marzo 1998

a cura di
Nicola Barbuti e Natale Leccese

Bari 1998

PRESENTAZIONE

La mostra di alcuni esemplari di libri antichi posseduti dall'Ateneo barese in occasione di "Expolibro" è già alla sua quarta edizione. Ci è sembrato opportuno, dunque, insieme alla esposizione di una piccola ma significativa selezione di volumi pubblicati tra il XV e il XVIII secolo e raccolti dalle biblioteche di varie aree disciplinari, pubblicare quest'anno un catalogo nel quale le opere presentate sono state sottoposte ad un'attenta analisi bibliologica, sia per dare più risalto alla peculiarità del materiale presentato, che per evidenziare la necessità di utilizzare per le edizioni antiche criteri catalografici specifici rispetto a quelli in uso per la descrizione delle opere moderne.

La ricerca di questi testi da noi effettuata nelle molteplici biblioteche presenti nell'Ateneo barese ci ha permesso di conoscere la dimensione quantitativa e qualitativa di questo patrimonio: sicuramente si tratta di alcune migliaia di esemplari, molti dei quali di notevole pregio. Di particolare interesse per la qualità e la quantità dei documenti posseduti sono ad esempio i fondi antichi delle biblioteche dei Dipartimenti di Studi Classici e Cristiani e di Matematica, degli Istituti di Storia del Diritto Italiano e di Diritto Romano. Spesso l'acquisizione di questi volumi, per lo più provenienti da donazioni, ma anche acquistati sul mercato antiquario, ha significato per le nostre biblioteche, di non antica costituzione, un riuscito tentativo di costituire un corpo documentario che le dotasse di un passato.

Lo stato di conservazione in cui versa questo preziosissimo posseduto è, però, tranne pochissime eccezioni, estremamente precario; in molti casi non esistono collocazioni differenziate o scaffalature adatte ad impedirne il deterioramento, le antiche legature a causa di grossolani e maldestri interventi di restauro spesso si confondono con quelle delle edizioni più recenti, i frontespizi sono stati spessissimo violentati da reiterati timbri inventariali e i dorsi rovinati da inadatte etichette riportanti la collocazione. Laddove, inoltre, è stata effettuata la catalogazione di queste opere (le obiettive e comprensibili difficoltà nell'interpretazione degli antichi frontespizi hanno spesso portato gli operatori a "sorvolare" sull'indicazione a catalogo di esse) i criteri catalografici adottati sono risultati sempre assolutamente inadeguati e insufficienti a descrivere questa tipologia di pubblicazioni.

Si pone dunque l'esigenza di un serio e attento censimento di questi volumi e la necessità, a nostro parere, di dare vita a un "fondo antico" dell'Università degli Studi di Bari che faccia da collettore di tutto questo patrimonio, affidandolo a bibliotecari professionalmente preparati e capaci di valorizzare, tutelare e rendere fruibile nella maniera più adeguata questa preziosa risorsa collettiva. Chissà che un'operazione come questa non possa essere l'inizio di un'adeguata rivisitazione dei criteri con i quali si organizzano l'accesso e la tutela dell'intero patrimonio librario, peraltro ricchissimo, della nostra Università.

Natale Leccese
bibliotecario universitario

PREMESSA

Se qualcuno dovesse porci il quesito riguardo ai criteri biblioteconomici secondo cui è stato curato l'allestimento di questo *specimen* che, forse con eccessiva ambizione, ci piace chiamare catalogo, la risposta non potrebbe essere che una e, dal nostro punto di vista, anche ovvia: nessuno.

Il dibattito sui criteri di catalogazione del libro antico è infatti a tutt'oggi ancora estremamente aperto e ben lungi dal giungere ad una risoluzione univoca e definitiva. E' ben noto ai cultori, e anche ai semplici amatori di sopravvissuti, polverosi e troppo spesso abbandonati volumi, che le recenti regolamentazioni internazionali e nazionali relative alla schedatura del patrimonio librario antiquario in possesso delle svariate biblioteche pubbliche e universitarie sparse per il Paese si presentano non adeguate, e, a nostro parere, per nulla esaustive della multiformità di problematiche e della ricchezza intrinseca insite in ogni singolo esemplare di ogni antica edizione a stampa. Tuttavia, non è nostro compito, nè tantomeno nostra intenzione discuterne in questa sede, rinviando il lettore per tale dibattito alle ormai innumerevoli pubblicazioni fino ad oggi comparse.

Tra queste riteniamo di doverne segnalare una in questa sede, perché è ad essa che ci siamo ispirati per elaborare il nostro *specimen*, e che ci ha fornito la guida indispensabile per procedere in questo lavoro: il *Manuale del libro antico* pubblicato dalla prof.ssa Giuseppina Zappella nel 1996. Un lavoro frutto di anni di appassionata e professionale esperienza acquisita alla scuola dei più grandi studiosi del libro antico, in particolare Conor Fahy, e perciò denso, fitto, certamente greve per l'amatore, ma per lo studioso indispensabile fonte di apprendimento, approfondimento e risoluzione di non poche problematiche ancora sospese relative non solo alla catalogazione, ma anche alla ricerca stessa da condurre sui volumi antichi.

Abbiamo attinto a questa sorgente tutto quanto è stato possibile cogliere in un lasso di tempo in verità alquanto breve rispetto alle necessità che un lavoro del genere richiede, attenendoci per i criteri di catalogazione a quanto la prof.ssa Zappella propone in diversi punti della sua opera. Non per questo, però, riteniamo di poterci sentire del tutto soddisfatti del lavoro svolto: oltre a quanto ripreso per formare questo catalogo nel modo più esaustivo possibile, tanto altro dovrebbe essere fatto per una catalogazione rigorosamente scientifica da offrire agli utenti interessati. Nel *Manuale* le proposte sono tante, e, a nostro parere, tutte assolutamente necessarie alla formazione di una seria figura di catalogatore, per così dire, "antiquario". Ci siamo però trovati nella condizione di dover fare, pur a malincuore, una cernita tra le suddette proposte, nella speranza, comunque, di essere riusciti a formare un pur minuscolo *corpus* di edizioni interessanti con cui dare un'idea di quanto complessa sia la catalogazione, o meglio: la ricerca sul libro antico.

Sarebbe stato anche necessario corredare il nostro lavoro con riferimenti bibliografici utili, ma la tirannia del tempo e la difficoltà di reperimento dei repertori adatti allo scopo non ci ha permesso di perseguire questo obiettivo.

Il presente catalogo accorpa 18 esemplari di antiche edizioni provenienti dalle biblioteche delle diverse Facoltà, Dipartimenti e Istituti di cui si compone l'Ateneo barese. Si tratta di 2 incunaboli, 12 cinquecentine e 4 settecentine scelte tra le migliaia, pregevoli edizioni che, duole ammetterlo, giacciono trascurate e logore in ambienti spesso anche non idonei alla loro conservazione. Alcuni di essi, per i quali era sorto il sospetto che fossero scompleti, manomessi o mutili in qualche loro elemento, sono stati collazionati con esemplari della stessa edizione conservati nella Biblioteca Ambrosiana di Milano.

Il catalogo è ripartito in tre sezioni essenziali secondo il secolo di stampa; all'interno di ogni sezione le singole edizioni sono ordinate secondo un criterio alfabetico. Quindi, prima i libri pubblicati nel XIV sec., ovvero gli incunaboli, poi le cinquecentine e, a seguire, le settecentine.

Ogni singola scheda si compone di quattro aree fondamentali, ognuna a sua volta suddivisa in diversi livelli:

a) trascrizione del frontespizio; in quest'area si è scelto di trascrivere i frontespizi delle edizioni presentate rispettando titoli e note tipografiche nei caratteri e nella punteggiatura con cui sono stampati; si sono però sciolte le abbreviazioni che, a causa della mancanza di caratteri corrispondenti nelle tastiere informatiche a nostra disposizione, non è possibile riportare senza alterare la fedeltà della trascrizione, e per le quali si sono allegate in fine catalogo le riproduzioni fotografiche dei frontespizi di ogni singolo volume;

b) descrizione fisica: in quest'area si sono individuati due livelli contigui: nel primo vi è il formato espresso in decimali arabi con ° in esponente, seguito dal registro dei fascicoli esposto nella forma allungata, con segnatura con la lettera π dei fascicoli che ne sono privi e segnalazione delle eventuali mancanze di fascicoli o di singole carte; nel secondo sono esposte di seguito la paginazione, riportata nelle sequenze numeriche e nella tipologia di carattere del volume, segnalando, però, le carte o le pagine non numerate e le eventuali discrepanze tra numerazione e computo effettivo delle pagine tra parentesi quadre, e la presenza nel testo di eventuali ornamentazioni e/o illustrazioni;

c) note dell'edizione: tra quelli proposti nel *Manuale* della Zappella si sono selezionati quattro livelli contigui: contenuto delle carte preliminari e delle parti di cui il volume si compone, preceduto dall'indicazione della posizione della carta nel fascicolo cui si aggiunge r (recto) e v (verso) a seconda che si tratti del fronte o del retro con testo a piena pagina, ra/b e va/b se il testo è su due colonne; note tipografiche e/o editoriali, limitate però a due elementi tra quelli proposte dalla Zappella: 1) la segnalazione di marche tipografiche, con annessa l'indicazione dei repertori di riferimento, laddove si siano reperiti, o, in mancanza, la descrizione semplificata; 2) l'indicazione di privilegi, imprimatur, licenze; peculiarità tipografiche: tipologia del carattere di stampa, descrizione di eventuali frontespizi incisi o illustrati, stemmi, illustrazioni nel testo; fascicolazione e impaginazione: segnalazione di anomalie e/o errori di segnatura nei fascicoli e di numerazione nelle carte o nelle pagine, nonché delle carte bianche presenti nell'edizione;

d) note dell'esemplare: si sono individuati due livelli contigui: particolarità fisiche legate alla struttura con cui l'esemplare si è presentato alla nostra indagine: misure del frontespizio (esposte in cm.), descrizione della legatura, laddove la si sia ritenuta artisticamente degna di nota, indicazioni di mutilazioni, errori di legatura, inserzioni manoscritte nel volume, eccessiva rifilatura dei margini, mancanza di volumi per le opere in più tomi; segni di appartenenza e provenienza: ex libris, firme o sottoscrizioni di proprietà, che, ove comprensibili, si sono trascritte integralmente, note e sottolineature manoscritte, antiche segnature.

ang.	angolo
ant.	anteriore
c./cc.	carta/carte
cifr.	cifrato
col./coll.	colonna/colonne
Cs.	corsivo
fr.	fregio/fregi
front.	frontespizio
front. xilogr.	frontespizio xilografico
Gt.	gotico
iniz.	iniziali
lett. capit.	lettere capitali
lett. guida	lettere guida
ll.	linee
manosc.	manoscritto
margin. inf.	marginare inferiore
margin. sup.	marginare superiore
margin. est.	marginare esterno
margin. int.	marginare interno
n.	nero
num.	numero/numerazione
p.	pagina/pagine
perg.	pergamena
post.	posteriore
r	recto
r.	rosso
Rm.	romano
segn.	segnata
tav.	tavola/tavole
test.	testatina/testatine
tipogr.	tipografica
v	verso
vign.	vignetta
vol./voll.	volume/volumi
→	segnata/cifrata (in segnatura e/o numerazione errata)

CATALOGO

GRATIANUS (Tav. 1)

Testo: In nomine sancte et individue trinitatis incipit concordia discordantium canonum: ac primum de iure constitutionis nature er humane. Rubrica.

Glossa: Quoniam novis supervenientibus causis novis et remediis succurrendum: iccirco ego bartholomeus brixienis confidens de magnificentia creatoris apparatus decretorum duxi in melius reformandum:

(colophon in fine): Decretorum codex impressus singulari industria atque impensa Nicolai Jenson Gallici Venetijs m.cccc.lxxvij. Sixto quarto pontifice maximo.

2°; Registro: a-r¹⁰ (-a1), s¹², t-z¹⁰, r¹⁰, ?¹⁰, q¹⁰, aa-bb¹⁰, cc⁶, dd⁸, ee¹⁰, ff¹⁰, gg-
kk¹⁰, ll⁸, LL⁸, mm-oo¹⁰, pp¹⁰ (pp10+1).

[411] cc.; lett. capit. e lett. guida manosc. r.

Testo e glossa su due coll. per c.; 64 ll. testo, 72 ll. glossa.; Registro su quattro coll. Carattere Gt. rosso e nero: 150 linea di testa, 106 testo, 93 glossa.

Let. capit. e lett. guida vergate a mano in carattere Gt. con inchiostro rosso e bleu. Prima c. a1 bianca.

cm. 43,5 x 29.

Legatura italiana coeva in cuoio su assi in legno molto danneggiata e allentata; resti di cerniere in metallo al piatto anteriore; dorso a cinque cordoni doppi; titolo e data manosc. su tassello in carta incollato al dorso.

c. pp10 (+1) con il Regestum incollato per il v all'interno del piatto posteriore.

Glosse manosc. e segnali indicatori a penna a margine del testo in numerose cc. prima c. a1 bianca sostituita.

Le cc. di guardia dei piatti ant. e post. sono due documenti membranacei in corsiva umanistica cancelleresca:

a) - **incipit:** *[Si]xtus episcopus Servus Servorum dei. Dilecto filio Paulo Grosso Rectori Archipresbytero nuncupato [...] Montisbarucij Archipresbyteratus nuncupate Aquensis diocesis doctori Salutem et apostolicam benedictionem Litterarum scientia vite ac morum honestas aliaque laudabilia probitatis et virtutum merita supra quibus apud nos fidedigno commendaris testimonio nos inducunt ut te specialibus favoribus et gratis prosequamur;*

- **explicit:** *Dat Rome apud Sanctumpetrum Anno Incarnationis dominice Millesimo quadringentesimo septuagesimo tertio. Quarto Kl. Januarii. Pontificatus nostri Anno Tertio.*

Menda membranacea di antico restauro all'angolo sup. sinistro con perdita di alcune sillabe all'intestazione e alla prima riga.

b) - **incipit:** *Sixtus episcopus Servus Servorum dei Venerabili Fratri: Episcopo Paduano et dilecto filio: Abbati Monasterij Sancte Justine Paduanensis Salutem et apostolicam benedictionem.*

- **explicit:** *Dat Rome apud Sanctumpetrum Anno Incarnationis dominice Millesimo quadringentesimo septuagesimo tertio. Duodecimo Kl. Aprilis. Pontificatus nostri Anno tertio.*

Marg. sup. molto rifilato; marg. lat. sinistro rifilato con perdita di parte della lettera S iniziale.

Istituto di Storia del Diritto Italiano

LYRA, Nicolaus de (Tav. 2)

Postilla seu expositio litteralis et moralis Nicolai de Lira ordinis minorum super epistolas et evangelia quadragesimalia: cum questionibus fratri Antonii betontini eiusdem ordinis.
(colophon in fine): Postille excellentissimi sacrarum litterarum professoris Nicolai de lyra ordinis minorum super epistolas et evangelia quadragesimalia: cum questionibus fratris Antonii Betontini eiusdem ordinis: necnon et Alexandri de ales: quae antea pluribus in locis depravate fuere: Vigilanti studio revise emendateque: Jussu et impensis Octaviani Scoti Modoethiensis: Arte item Joannis Herczog impressae venetij felicitate explicite sunt: Anno a nativitate domini post millesimum quaterque centesimum nonagesimo quarto. Idibus mensis decembris.

8°; Registro: a-s⁸.
[146] cc.; iniz.

Contenuto:

testo: a2ra: Dominica in. lxx. epistola Pauli ad corinthios. prima. ix. capum.

glossa: a2ra: Eruditissimi sacre pagine interpretis Nicolai de lyra ex ordine minorum super evangelia quadragesimalia postilla seu expositio litteralis et moralis incipit.

Marca tipogr. al front.: G. Zappella, *Le marche dei tipografi e degli editori italiani del Cinquecento. Repertorio di figure, simboli e soggetti e dei relativi motti*, Milano 1986, I, p. 108, liii, b.

Front. a caratteri rossi.

Carattere Gt; glossa e testo su due coll.; glossa 47 righe per p.

cm. 18,5x12,5.

Legatura in perg. seicentesca; autore e titolo manosc. al dorso.

c. b2 strappo sulla col. interna in prossimità della cucitura; c. s8 lacerata alla cucitura per metà pagina partendo dal marg. sup. con perdita delle sillabe iniziali delle prime 22 righe.

Al front. si rilevano tracce di antica firma di proprietà cancellata; antiche sottolineature e glosse manosc. ai marg. est. di molte carte.

Dipartimento di Studi Classici e Cristiani

ASINIO, Giovanni Battista (Tav. 3)

Ioannis Baptistae Asinii Iureconsulti Florentini Commentarii in titulum Digestorum de Religiosis & sumptibus funerum.
Florentiae Apud Laurentium Torrentinum. Cum gratia et privilegio. M D LXII.

2°; Registro: :::4, A-Z⁶, Aa-Dd⁶, Ee⁸, a-e⁴, f⁶.
[4], 338, [1], [26] p.; front. xilogr.; stemma; iniz.

Contenuto:

:::2r: Ioanni Medici Cardinali ampliss. Io. Baptista Asinius S. P. D.

A1r: Ioannis Baptistae Asinii de Morte contemnenda proemium.

A6r: Summarium.

a1r: Rerum ac verborum magis insignium index.

Marca tipogr. in fine: entro una cornice composta da festoni, protomi grottesche e animali, una corona sovrasta un'aquila che regge con gli artigli un festone con il motto: Semper; sotto, festoni e racemi intrecciati incorniciano lo stemma dei Medici. Cfr. G. Zappella, *Le marche dei tipografi e degli editori italiani del Cinquecento. Repertorio di figure, simboli e soggetti e dei relativi motti*, Milano 1986, I, p. 364, cxxxv, i.

Front. xilogr.: cornice architettonica raffigurante la facciata di un tempio; al centro del timpano la Pace, figura femminile seduta, regge un mappamondo nella mano destra e un ramo d'ulivo nella sinistra; ai suoi piedi spunta il Tempo, con il volto di un vecchio barbuto che regge nella mano destra alzata una clessidra; a destra, ma più in basso, un'altra figura femminile alata regge un libro nella mano destra; a sinistra, siede una terza figura femminile con un cesto di frutta e fiori e una ruota; agli angoli del frontone due stemmi dei Medici. Innanzi al contrafforte di destra Minerva con la lancia è in piedi su una base rettangolare, entro la quale è raffigurata una colomba che regge una corona d'alloro; innanzi al contrafforte di sinistra Atena è in piedi su una base rettangolare entro la quale è rappresentata una testuggine che regge una vela mossa dal vento. Nella parte superiore dello specchio racchiuso dalla cornice è raffigurato un drappo entro cui è iscritto il titolo; nella parte inferiore è raffigurato l'Arno, figura di uomo barbuto che regge una brocca da cui sgorga acqua, sdraiato su un leone accucciato; innanzi a lui, mitre di papi, copricapo vescovili, pastorali, corone; sullo sfondo, alle sue spalle, rovine di antiche architetture e, dietro ancora, montagne.

La testuggine con vela raffigurata nella base del contrafforte di sinistra del front. potrebbe essere la marca tipogr. di Bartolomeo Sermartelli, ma le manca il motto: Festina lente, che normalmente l'accompagnava: cfr. G. Zappella, *Le marche dei tipografi e degli editori italiani del Cinquecento. Repertorio di figure, simboli e soggetti e dei relativi motti*, Milano 1986, I, p. 368-369, ccxxxvii, c.

Carattere Rm. e Cs.

C1 non segn.; 302 → 311; 311 → 302. Dal fascicolo G la quarta c. non è più segnata con la lettera di registro e il numero di posizione nel fascicolo.

cm. 32,5x21,5.

Legatura in perg. flessibile coeva allentata; resti di legacci in nervo di bue al piatto ant.; autore e titolo manosc. in grafia Gt. sul dorso. Le quattro brachette sono state ricavate da un antico codice membranaceo manosc. in Gt. minuscola del XIV-XV sec.

Antica firma manosc. sulla carta di guardia ant.; la stessa firma si rileva ai marg. destro e sinistro del front. xilogr.

Antiche glosse manosc. ai marg. di molte p.

Istituto di Diritto Romano

BARTOLOMEO da Urbino (Tav. 4)

D. Aurelii Augustini Milleloquium veritatis, à F. Bartholomaeo de Urbino digestum. In quo unici illius Augustini doctrina mille titulis seu locis communibus in ordinem alphabeticum redactis, ita breviter & summatim comprehenditur, ut quaecumque à summo illo doctore tradita tractataque sunt, nullo negotio hinc suo ordine lector reperire possit. Opus ut antehac nunquam excusum, ita omnibus literarum bonarum, & maximè sacrarum studiosis cum primis utile & necessarium. Accessit Elenchus titulorum sive locorum communium, quibus adscripti sunt numei, quo loco singuli tractentur, indicantes

Lugduni ad Salamandrae Apud Senetonios Fratres MDLV Cum privilegio regio.

(colophon in fine del II vol.): Lugduni sumptibus Sennetonium fratrum Excudebat Matthias Bonhomme.

2 voll.; 2°.

vol. I:

Registro: †6, a⁸, b-z⁶, A-Z⁶, Aa-Tt⁶, Vv⁸.

[5], 1598 [ma: 1602] coll.; iniz.

Contenuto:

†1v: Errata quae Facultas Theologiae ad Collegium Sorbonae in hoc opere deprehendit, ita reposuit.

†2r: Christiano Lectoris. - Fratris Bartholomaei Spiritus, Conventus Carmelitarum Lugdunensium prioris, Carmen Sapphicum in laudem Divi Augustini, & Milleloqui Veritatis noviter impressi.

†2v-†3r: Fratris Bartholomaei ab Urbino epistola ad Clementem Papam.

†3v-†5r: Index capitum praesentis operis.

†5v: Ista sunt nomina virorum illustrium qui in prologo huius operis introducentur ad laudem beati Aug.

†6r: Incipit Milleloquium veritatis Augustini, compilatum à fratre c. - Bartholomaeo de Urbino, ordinis fratrum eremitarum. Prologus.

A c. †1v: Privilege.

Marca tipogr. al front.: entro cornice composta da volute, racemi e grottesche, un drago coronato che sorge dal fuoco emette fiamme; ai lati, da sinistra a destra, si legge il motto: Virtute sic cedit invidia.

Carattere Rm. e Cs. Testo su due coll.

1-6 non cifr.; 263-264 → 267-268; 353-354 → 349-350; 579 → 499; 785-786 → 783-784; 808 → 80; 835 → 833; 865-866 → 861-862; 867-868 → 863-864; 1579 → 579; prima e ultima c. bianche.

cm. 37x24.

Legatura coeva a cammeo in marocchino marrone; decorazioni a secco su entrambi i piatti a cornici concentriche impresse a rullo a due sequenze, nelle quali fisionomie umane si alternano a decori floreali incrociati; ai quattro angoli della cornice interna, fiori; nello specchio, cammeo a racemi incrociati. Dorso a cinque cordoni doppi rifatto

in pelle moderna.

Alle cc. 74 e al mende di antico restauro ai marg. inf.

Antiche firme manosc. di proprietà cancellate al marg. sup. del front.; glosse manosc. al marg. est. di alcune p.

vol. II:

Registro: AA-ZZ⁶, AAA-000⁶.

1599-2480 [ma: 2484] coll.; iniz.

Contenuto:

AA1r: Patientia.

LLL3r-0006r: Index librorum Aug. in Milleloquium citatorum, per eundem F. Bart. de Urbino.

0006v: Hoc mihi cum talibus libuit concludere metris.

Marca tipogr. uguale al I vol.

Carattere Rm. e Cs. Testo su due coll.

1829-1830 → 1833-1834; 2063-2064 → 2059-2060; 2085-2086 → 2101-2102; prima e ultima c. bianche.

cm. 37x24.

Legatura identica a quella del I vol. anche nel restauro al dorso.

Mende di antico restauro agli ang. inf. est. da c. AA1 a c. BB1.

Antica firma manosc. di proprietà al marg. sup. di c. AA1r

Dipartimento di Studi Classici e Cristiani

BEMBO, Pietro (Tav. 5)

Petri Bembi Epistolarum Leonis decimi Pont. Max. nomine scriptarum Libri XVI. Placuit preterea eiusdem autoris epistolas aliquot sanequàm doctas adnectere. Videlicet Ad Longolium III. Ad Budaeum II. Ad Erasmum I. Excudebat Lugduni. M. D. XL.

(colophon in fine): Lugduni Excudebat Theobaldus Paganus.

8°; Registro: a-z⁸, A-F⁸.

462 p.; iniz.

Contenuto:

a2r-v: Petrus Bembus Paulo tertio Pont. Max. S. P. D.

a3r: Petri Bembi Epistolarum Leonis decimi Pont. Max. nomine scriptarum liber I.

E4r: Autoris eiusdem aliquot aliae Epistolae cum doctae, tum ad doctissimos huius seculi viros scriptae: quibus ne frustra reris hic annectere placuit.

Marca tipogr. al front.: a destra e a sinistra di una mano che regge un giglio, due putti alati reggono tre festoni, di cui uno passa alla base della mano, nei quali da sinistra a destra e dall'alto in basso è iscritto il motto: In Domino confido - Iacobus Giuncta.

Carattere Cs. e Rm.

101 → 401; ultima c. F8 bianca.

cm. 16x10.

Legatura in perg. coeva su piatti in cartone; dorso rifatto in perg. seicentesca, autore e titoli manosc. Tagli sup. dorati.

Il nome di Erasmo da Rotterdam è stato anticamente cancellato a penna per censura al front., a p. 453 nell'intestazione della lettera ivi riportata, a p. 455 nell'intestazione di pagina; a p. 453 il nome è stato coperto nell'intestazione di pagina con una striscia di carta.

Biblioteca delle Facoltà di Lettere e Magistero

CEPOLLA, Bartolomeo (Tav. 6)

Cautele Bartho. Cepol. Prestantissimi Iuris utriusque Luminis Domini Bartholomaei Cepolle Veronensis varij Tractatus Legum studiosis utilissimi nuper emendati materias quotidianas et practicabiles lucide complectentes: quos proxime sequens pagella servatim complectitur Repertorium materias scitu dignos alphabetico elementorum ordine digestas continens operi prefixum est.

1544. Veneunt Ludd. apud Jacobum Giuncti in vico Mercuriali. (primo colophon a c. 008r): Impressa demum cuncta superius narrata summa cum diligentia Lugduni arte et industria honesti viri Benedicti Bonny Anno domini M.ccccxlij. die xvij. Novembris.

(secondo colophon in fine): Impressa demum cuncta superius narrata summa cum diligentia honesti viri Benedicti Bonny Luduni. Anno a virginis partu M.ccccxlij. die xvij. mensis Novembris.

8°; Registro: A-D⁸, a-x⁸, y⁴, aa-oo⁸, aaa-rrr⁸.
[32], cclxxxiiij, cxxj, [15] c. num. recto; front. xilogr.; iniz.; test.

Contenuto:

A1va: Catalogus singulorum Tractatum huius excellentis operis.

A2ra-C3vb: Repertorium primum absolutissimum J. U. luminis ac monarche do. Bartho. Cepolle Veronen. supra insignibus Tractatibus de ser rust. et urb. predi. noviter editum per do. Lucham panetium canonicum olchinensem artium et Il. professorem feliciter incipit.

C4ra-D8vb: Repertorium do. Bartholomaei Cepolle Veronensis supra titulis de usucapione pro emptore: pro donato: pro dote: pro suo: pro soluto: pro legato: pro derelicto: nunc primum in lucem editis; necnon supra tractatu de simulatione contractuum: et titulo de servis fugi. cum authentico sed novo iure: ac etiam tractatu de fuga laconica: nuperrime secundum alphabeti ordinem editum feliciter incipit.

a1ra: Bartholomaei Cepolle Veronensis J. U. Doc. Consummatissimi Tractatus opulentissimus de servitutibus urbanorum prediorum.

l5va: Tractatus servitutium prediorum Bartholomei Cepole Veronensis utriusque iuris doctoris famosissimi incipit feliciter

aa1ra: Bartholomei Cepole Veronensis J. U. Doct. excellentissimi Tractatus subtilissimi de usucapione pro emptore: pro donato: pro dote: pro suo: pro soluto: pro legato: pro derelicto: noviter in lucem editi.

gg5ra: Bartholomei Cepolle Veronensis iuris utriusque doctoris et advocati consistorialis ad R in Christo patrem do. dominum Hermolaum Barbarum Venetum saci pontificij: civilisque iuris doctorum: et civitatis Veronae sanctissimum presulem libellus de contractibus emptionum et locationum cum pacto de retrovendendo simulatis.

ll7ra: Solemnis repetitio eiusdem domini Bartholomei Cepolle l. si. fugiti: cum auten. sed novo iure.

aaa1ra: Tractatus tota orbe celeberrimus Cautelarum resolutissimi iuris utriusque doctoris Bartholomei Cepolle Veronensis.

kkk2ra: Cautele J. U. doc. eminentissimi domini Thomae Ferratij de advocatis de Brixia incipiunt.

qqq2ra: Repertorium cautelarum profundissimi iuris utriusque doctoris domini

Bartholomei Cepolle Veronensis: per dominum Lucam panetium canonicum Olchinensem: artium et legum professorem noviter excusum: feliciter incipit.

rrr4ra: Repertorium cautelarum J. U. docto. eminentissimi domini Thomae Ferratij de advocatis de Brixia nuper editum per dominum Lucam panetium canonicum Olchinensem artium et legum professorem feliciter incipit.

Marca tipogr. in fine a c. rrr8v: due leoni rampanti reggono uno scudo posto innanzi a un albero, sulla sommità del quale vi è il giglio giuntino entro un ovale.

Front. xilogr.; caratteri in r. e n. entro cornice xilogr. composta di piante, sirene e mascheroni; vign. xilogr. nel titolo: Bartolomeo Cepolla seduto a destra svolge una lezione ai discepoli seduti a sinistra; all'angolo inf. destro della vign., sotto l'immagine del Cepolla, in caratteri r.: C. Bar. La stessa xilogr., ma con il nome: B. Cep. in nero nell'angolo inf. destro si trova alle cc. a1r; aa1r; aaa1r.

Carattere Gt. Testo su due coll.

cm. 18x12.

Legatura in perg. molle coeva incurvata e allentata; resti di legacci in nervo di bue al piatto ant.; autore e titolo manosc. al dorso; le brachette sono state ricavate da un antico codice membranaceo manosc. in grafia minuscola carolina, IX-X sec. d. C.

Antica firma manosc. di proprietà cancellata a penna al marg. sup. del front.; altra antica firma manosc. di proprietà al marg. inf. del front.: *Venantij Tabulatij*; numerose glosse manosc. e sottolineature nel testo e ai marg.

Carta brunita a causa dell'ossidazione; gore dovute a umidità su molte cc.

Istituto di Storia del Diritto Italiano

CICERO, Marcus Tullius (Tav. 7)

Marci Tulli Ciceronis Familiarum epistolarum libri XVI. Cum Hubertini Crescentinatis, Martini Philetici, Io. Badii Ascensii, Io. Baptistae Egnatii & Pauli Manutii commentariis, & aliorum doctissimorum virorum annotationibus sparsim appositis, quibus difficillima quaeque Ciceronis loca explicantur & explanantur Viri autem illi praeter iam doctos interpretes hi sunt. Alexander de Alexandro. Philippus Beroaldus. Coelius Rhodiginus. Guilielmus Budaeus. Erasmus Rhoterodami. Ioan. Rivius Atthendorien. Angelus Politianus. Petrus Crinitus. Georgius Merula. Luc. Ioannes Scopa Parthenopaeus. Franciscus Robortelius Uticensis. Marinus Bechichemus. Adjectis praeterea Argumentis & Lemmatibus Gilberti Longolii in frontibus singularum epistularum. Quantum autem curae, ac diligentiae adhibitum fuerit in postrema editione hac nostra, doctorum erit iudicium

Venetis, MDLII

(colophon in fine): Venetiis Apud Haeredes Petri Ravani, et socios, anno MDLII.

2°; Registro: *4, A-Z⁸, Aa-Hh⁸, Ii¹⁰.

[4], 257 cc. num. recto; iniz.; test.

Contenuto:

*2r: M. Tulli Ciceronis vita.

*2v: Index epistolarum familiarum M. T. C. quo Epistolarum omnium genera facile cognoscuntur - Lectori. - Ex epistolis familiaribus M. T. Ciceronis.

*3r: Lucii Iovianii Scopae assertio de genere M. T. Ciceronis.

*3v: Ex Bechichemi Collectaneis in primum Plinii.

*4r-v: Epistolarum Marci Tulli Ciceronis ad Lentulum argumentum per Georgium Merulam Alexandrinum. - Hubertini Crescentinatis in epistolis Ciceronis commentum.

A1r: Marci Tulli Ciceronis epistolae ad familiares, cum Hubertini Crescentinatis, Martini Philetici, Io. Badii Ascensii, Io. Baptistae Egnatii, ac Pauli Manutii commentariis: cum annotationibus etiam doctissimorum virorum, de quibus in fronte mentio facta est.

Marca tipogr. al front. e in fine: G. Zappella, *Le marche dei tipografi e degli editori italiani del Cinquecento. Repertorio di figure, simboli e soggetti e dei relativi motti*, Milano 1986, I, p. 345, ccxxvi, a; motto della marca tipogr. al front.: *ibid.*, p. 458 n. 468.

Carattere Rm.; commento su due colonne a incorniciare il testo, disposto su colonna singola.

36 → 37; le prime due cc. sono bianche.

cm. 31x21.

Legatura in pergamena coeva allentata, resti di legacci in nervo di bue ai piatti; sul piatto anteriore impronta di due chiavi in ferro dovuta a ustione; dorso a quattro doppi cordoni, autore e titoli manosc. Le quattro brachette sono state ricavate da un antico codice membranaceo manosc. in carattere Gt. minuscolo, XIV sec. d. C.

Antica sottoscrizione manosc. di proprietà in prossimità del marg. sup. della prima c. bianca, dall'alto in basso e da destra a sinistra: *Comparatio Gratia Dei et Salvatoris*

nostri; Hic, in domi Rutilii Vecchii Pomponii filii, libri habuit.

Altra antica sottoscrizione manosc. di proprietà in prossimità del marg. sup. della seconda c. bianca, dall'alto in basso e da destra a sinistra: *Ad usum Salvatoris Michelangelis. Clerici Senensis et Amicorum - sed non omnium - Hic liber est meus qui nomine vocor Rutilius Vecchius sui ac amicorum commoditatis; Senensis; Rutilius Vecchius Senis; lo stesso proprietario si firma a lato della marca tipogr. del front., da sinistra a destra: Huius libri possessor est Salvator Michaelangelus, e sotto i dati tipogr.: Salvatoris Michaelangelis.*

Al front. i nomi di Erasmo da Rotterdam e Ioan. Rivius Atthendorien sono stati cancellati a penna da un antico intervento di censura.

Antiche glosse manosc. al marg. est. di alcune cc.

Dipartimento di Scienze dell'Antichità

DOLCE, Lodovico (Tav. 8)

Dialogo della institution delle donne di messer Lodovico Dolce. Da lui medesimo nuovamente ricorretto, et ampliato. Con privilegio.
In Vinegia Appresso Gabriel Giolito de Ferrari. MDXLVII.
(colophon c. L4r): In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari. MDXLVII.

8°; Registro: A-L⁸.
84, [4] cc. num. recto; iniz.

Contenuto:

A2r-A3v: Alla illustre signora la S. Violante da S. Giorgio presidente di Casale.
A4r: Libro primo del Dialogo di messer Lodovico Dolce, nel quale si ragiona della institutione della vergine.
L5r-L7r: Tavola delle cose nel Dialogo contenute.
Marca tipogr. al front. e in fine: G. Zappella, *Le marche dei tipografi e degli editori italiani del Cinquecento. Repertorio di figure, simboli e soggetti e dei relativi motti*, Milano 1986, I, p. 173, xcv, a, con motti n. 2 e 7.
Carattere Rm e Cs.
Ultima c. L8 bianca.

cm. 16,5x10.
Legatura in cartone moderno.

Dipartimento di Italianistica

EUCLIDES Megarensis (Tav. 9)

Euclide Megarense acutissimo philosopho solo introduttore delle Scientie Mathematiche. Diligentemente rassettato, et alla integrità ridotto, per il degno professore di tal Scientie Nicolò Tartalea Brisciano. Secondo le due tradottioni. Con una ampla esposizione dello istesso traduttore di nuovo aggiunta, talmente chiara, che ogni mediocre ingegno, senza la notitia, over suffragio di alcun'altra scientia con facilità serà capace a poterlo intendere. Di nuovo con ogni diligenza ben corretto, e ristampato.
In Venetia, Appresso gli Heredi di Troian Navo, alla libreria del Leone. M D LXXXV

4°; Registro: A-Z⁸, Aa (-Aa⁸)-Qq⁸.
[2], 3-315 [ma: 312], [1] cc. num. recto; ill.; iniz.

Contenuto:

A2r-v: All'illustrissimo signor Federico Contarini di S. Marco Procuratore dignissimo, et nostro signore osservandissimo s.
A3r-A6v: Lettione de Nicolò Tartalea Brisciano. Sopra tutta la opera di Euclide Megarense Acutissimo mathematico.
A7r: Euclide Megarense acutissimo philosopho, et perspicacissimo mathematico. Libro primo. Nicolò Tartalea traduttore.
Qq⁸r: Raticella della cosa leggiera et grave d'Euclide.
Marca tipogr. al front.: G. Zappella, *Le marche dei tipografi e degli editori italiani del Cinquecento. Repertorio di figure, simboli e soggetti e dei relativi motti*, Milano 1986, I, p. 227, cxxxiv, i; marca tipogr. in fine, c. Qq⁸v: *ibid.*, p. 227, cxxxiv, h.
Carattere Cs. e Rm.
Le ill. xilogr. rappresentano dimostrazioni geometriche.
5 non cifr.; 23 → 32; 66 → 96; da 120 la num. salta a 123; num. 125 saltata; num. 126 saltata; 136 → 137; 208 → 218; 209 → 920; 222 → 262; 224 → 214; 237 → 244; 242 → 239; 247 → 248; 253 → 254; 264 → 265; 266 → 26.

cm. 20,5x15.
Legatura seicentesca in perg. su piatti in cartone; dorso a tre cordoni; autore e titolo manosc. al dorso
Manca il fascicolo Aa⁸, cc. 189-196.
Sono invertite nella legatura le cc.: 287-288; 289-290; 303-304; 305-306.
Antica firma manosc. di proprietà al front.: *Marchetti*.

Dipartimento di Matematica

PETRARCA, Francesco (Tav. 10)

Il Petrarca colla spositione di Misser Giovanni Andrea Gesualdo. Alla illustriss. Signora Donna Maria di Cardona la Signora Marchesana de la Palude.

M.D.XXXXI.

(altro front. a c. aa1r): I triumphi del Petrarca colla spositione di Misser Giovanni Andrea Gesualdo da Traetto. Alla illustriss. Signora Donna Susanna di Gonzaga la Signora Contessa di Collisano.

(primo colophon a c. BBB8r): Stampato in Venegia per Ioann. Antonio di Nicolini & i Fratelli da Sabbio.

(secondo colophon in fine): Stampato in Vinegia per Giovanni Antonio di Nicolini & fratelli da Sabbio nel anno di Nostro Signore M. D. XXXXI.

4°; Registro: a-c⁸ (-c8), A-Z⁸, AA-ZZ⁸, AAA-BBB⁸, ✚⁴, aa-ii⁸, kk⁴.
[24], cclxxxiii, [4], [1], [3], [74] c. num. recto.

Contenuto:

a2r: Clemens Papa VII. Universis et singulis praesentes nostras litteras inspecturis salutem & Apostolicam benedictionem. - Andreas Gritti Dei gratia Dux Venetiarum & c.

a2v: Giovambattista Bacchini da Modena al Magnifico Misser Antonio Minturno.

a3r-a4v: Il Gesualdo alla illustriss. Signora la Signora Marchesana della Palude.

a5r-b8v: La vita del Petrarca.

c1r-c4r: Petrarca la 'ntentione e l'amor del poeta.

c4v-c7v: I luoghi del Petrarca onde lo spositore ha raccolto quanto ha qui scritto di lui.

A1r-QQ4r: Alla Illustriss. S. Donna Maria di Cardona la S. Marchesana de la Palude. I sonetti e le canzoni del Petrarca colla spositione del Gesualdo.

QQ4v: I sonetti e le canzoni di Misser Francesco Petrarca in morte di Madonna Laura colla spositione del Gesualdo.

✚1r-✚3r: La tavola de sonetti e de le canzoni.

✚3va: Stramazzo da Perugia al Pet. - Geri di Gian Figliacci al Pet.

✚3vb: Giovanni d'e Dandi a M.F.P. - Senuncio a M.F.P.

✚4r: Iacomo Colonna a M.F.P.

aa2r: I triumphi del Petrarca colla spositione di Misser Giovanni Andrea Gesualdo da Traetto.

aa2v: Alla Illustriss. Signora Contessa di Collisano il Gesualdo.

aa3r-aa3v: Il soggetto de Triumphi del poeta.

aa4r: Il Triumpho d'amore.

Imprimatur al front.: Nessuno sia ardito à stampare il presente volume nel termino di X. anni sotto le pene che nel breve del Sommo pontefice e negli altri privilegi si contengono.

Carattere Cs.

La c. ✚3v ha il testo su due coll.

lviii → lvii; lxiii → lviii; lxxix → lxxx; lxxx → lxxix; lxxxviii → lxxxiii; cc → cxl; ccxix → ccxviii; cclxxxii → cclxxvi; cclxv → cclxxvi; cclxxxiii → cclxxii; c. c8 bianca.

cm. 21,3x15.

Legatura seicentesca a cammeo in marocchino marrone; ai piatti cornici esterna e interna a filetti impressi a secco e in oro; ai quattro angoli esterni e interni decorazione floreale in oro; al centro dei piatti cammeo in oro, con cornice formata da trifogli in cui sono racchiuse decorazioni floreali affrontate; sopra e sotto i lati lunghi degli ovali due rosoni; dorso a quattro doppi cordoni, con rosoni impressi in oro. Tagli dorati e incisi a motivo di corda intrecciata.

c. c8 bianca mancante.

Antica firma manosc. di proprietà alla carta di guardia; sotto, sempre manosc.: P 7; titolo manosc. al marg. sup. del front. cancellato a penna; tracce di un'altra antica firma manosc. cancellata al marg. inf. del front.; kk4v terza antica firma manosc. di proprietà con num. di inventario: 125; cc. a5v-c3r numerazione di pag. manosc. all'angolo sup. est.; all'interno del piatto post. resti di sigillo in ceralacca non identificabile; antiche glosse e sottolineature manosc. ai margini del testo su molte cc.

Dipartimento di Italianistica

POLIZIANO, Angelo (Tav. 11)

Angeli Politiani (& aliorum virorum illustrium) Epistolarum libri duodecim. Eiusdem Praefatio in Svetonij Tranquilli expositionem. (colophon in fine): Angeli Politiani epistolarum libri duodecimi, & ultimi finis. Argentorati, Ex officina Schüreriana, Mense Augusto, ANN. M.D.XIII. Regnan. Caesa. Maximiliano, P F Aug.

4°; Registro: A⁴, B⁸, C⁴, D⁸, E⁴, F⁸, G⁴, H⁸, I⁴, K⁸, L⁴, M⁸, N⁴, O⁸, P⁴, Q⁸, R⁴, S⁸, T⁴, V⁸-X⁸, Y⁴, Z⁸, Aa⁴, Bb⁸, Cc⁴, Dd⁸-Ee⁸, Ff⁴, Gg⁸, Hh⁸, Ii⁶ (-Ii6), 2Aa⁴, Bb⁴.
[4], CXCIII, [8] cc. num. recto; stem. al front.

Contenuto:

A1v: S. Murrho Iunior Studiosis.

A2r-v: Index eorumque quae in epistolis continentur

A3r-A4v: Dictionum et sententiarum index.

B1r: Angeli Politiani Epistolarum liber primus.

2Aa1r-Bb4r: In Svetonium. Angeli Politiani praefatio in Svetonii. Expositionem.

Marca tipog. al front.: 2 leoni rampanti sono disposti a destra e a sinistra di un albero dal quale pende uno scudo con stemma imperiale che raffigura l'aquila coronata; sotto, treppiede, con una croce greca pendente dal lato sinistro. Sulla marca tipogr. del front., il motto: Lector eme, lege, et gaudebis.

Carattere Rm.

E2 → D2; lxxxii → lxxxi; cxxxi → cxxix; cxxxviii → cxxxiii; cl → clii; cxcii → cxcxii; c. Ii⁶ bianca.

cm. 19x14.

Legatura in cartone '800 con dorso in perg.; aut. e tit. impressi in oro su tassello in pelle applicato al dorso.

I fascicoli 2Aa⁴, Bb⁴ in cui è contenuto: In Svetonium. Angeli Politiani praefatio in Svetonii. Expositionem., che si trovano normalmente dopo la c. Ii⁶ bianca, sono stati anteposti e legati tra le cc. Bb⁸ e Cc¹. Forse per questa ragione la c. Ii⁶ bianca manca.

c. H4 menda cartacea di antico restauro lungo tutto il marg. est.; c. L2 menda cartacea di antico restauro lungo il marg. inf.; c. M5 leggera asportazione al marg. inf.; cc. O1 e O2 menda cartacea di antico restauro all'ang. inf. est.; c. Hh8 menda cartacea di antico restauro al marg. sup.

Antiche glosse e scarabocchi manosc. ai margini esterni di numerose cc.

Biblioteca delle Facoltà di Lettere e Magistero

SIGONIO, Carlo (Tav. 12)

Caroli Sigonii de Antiquo Iure populi Romani Libri undecim. De Republica Atheniensium Libri IIII. De Atheniensium, Lacedaemoniorumque temporibus Liber I. In eosdem rerum, & verborum indices copiosi. Ad illustrissimum atque excellentissimum D. Iacobum Boncompagnum generalem S. R. E. Gubernatorem

Lutetiae apud Iacobum du Puys, M.D.LXXVI.

(colophon in fine): Lugduni Excudebat Ioannes Tornaesium Typographum Regium anno M.D.LXXVI.

2°; Registro: *4, **6, a-q⁶, r⁶ (r3+'r4'), s-z⁶, A-Q⁶, R⁶ (R3+1), S-Z⁶, aa-kk⁶, ll-
nn⁴, oo⁶.
[10], 677, [18] p.; front. xilogr.; iniz.; [2] c. di tav.

Contenuto:

*2r-*3r: III.^{no} atque Eccell.^{mo} Domino, Iacobo Boncompagno Generali S. Rom. Eccl. Gubernatori Carolus Sigonius S.

*3v: Hoc volumine haec continentur

a1r: Caroli Sigonii de antiquo iure civium Romanorum liber primus. Ad Pont. Max. Pium IIII.

l6r: Caroli Sigonii de antiquo iure Italiae liber primus. Ad senatum populumque Rom.

y2v: Caroli Sigonii de antiquo iure Provinciarum liber primus. Ad magnificum virum Io. Vincentium Pinellum.

N6v: Caroli Sigonii de Indiciis libri tres. Ad amplissimum Praesulem Io. Baptistam Campegium Maioricensem Episcopum.

X4v: Caroli Sigonii de republica Atheniensium libri IIII. Ad Reverendiss. virum Pet. Donatum Caesium Episc. Narniensem.

gg4v: Caroli Sigonii de Atheniensium, Lacedaemoniorumque temporibus liber Ad clariss. virum, Andream Lauredonum, Bernardini F. Patricium Venetum.

kk6v: Index rerum et verborum memorabilium, sed praecipue ad ius pertinentium.

oo2r: Index Magistratum, & Sacerdotum P. R. Quae vero ad Athenienses & Lacedaemonio pertinebant, ea in priorem Indicem congesimus.

oo3v: Index Regionum, Urbium, & Populorum.

Marca tipogr. al front.: Ph. Renouard, *Les marques typographiques parisiennes des XV^e et XVI^e siècles*, Paris 1926, p. 80, n. 280/4: «Cette marque ne figure que sur des volumes imprimés à Lyon pour Jaques Du Puys».

Front. xilogr.: titoli racchiusi entro cornice floreale.

Le due tav., nelle quali sono riportate quattro epigrafi al r e al v di ognuna, sono nel testo, la prima segnata r4, la seconda non segnata.

tav. [1]: r3 (+'r4')r: Legis Thoriae fragmentum unum; r3 (+'r4')v: Legis Thoriae fragmentum alterum.

tav. [2]: R3 (+1)r: Legis Serviliae fragmentum unum; R3 (+1)v: Legis Serviliae fragmentum alterum.

Carattere Rm. e Cs.

c4 → 4; 125 → 12; 193 → 203; 210 → 110; 245 → 235; 291 → 283; 333 → 233.

cm. 31,5x21,5.

Legatura in perg. molle coeva allentata; autore e titolo manosc. al dorso. Le quattro

brachette sono state ricavate da un antico codice membranaceo manosc. in Gt. minuscola, XIV sec. d.C.

a c. V1v una menda di antico restauro ricopre il num. di p.

Antiche firme manosc. di proprietà al front. e al marg. inf. di c. a2r; glosse manosc. ai marg. di alcune p.

Diffuse bruniture e fioriture della carta dovute a ossidazione.

Istituto di Diritto Romano

TARTAGLIA, Nicolò (Tav. 13)

La Nova Scientia de Nicolo Tartaglia con una giunta al terzo libro.
(colophon in fine): Stampata in Venetia per Nicolo de Bascarini a istantia de l'Autore. 1550.

4°; Registro: *4, A-H⁴.

[4], 32 cc. num. recto; front. xilogr.; ill.; iniz.

Contenuto:

*1v: Inventione de Nicolo Tartaglia Brisciano intitolata Scientia nova divisa in cinque libri.

*2r.*4v: Allo illustrissimo et invictissimo Signor Francescomaria Feltrense della Rovere duca eccellentissimo di Urbino et di Sora, conte di Montefeltro, et di Durante, Signor di Senegalia, et di Pesaro, prefetto di Roma, et dello inclito Senato Venetiano dignissimo General Capitano. Epistola.

A1r: Incomincia il primo libro della Nova Scientia di Nicolo Tartaglia Brisciano. Front. xilogr.: dalla cornice superiore pendono alcuni stemmi; al centro, in prossimità della cornice sup., la Philosophia siede in trono entro un piccolo emiciclo; ai suoi lati, da sinistra a destra, il motto: *Aureum probatur igni, et ingenium mathematicis*; sotto la Philosophia, Platone in piedi regge un festone con il motto: *Nemo huc Geometrie expers ingrediatur*; sotto Platone, Aristotele in piedi; sotto costui, entro un emiciclo più largo, le Scienze, ognuna con in mano un festone su cui è scritto il proprio nome; innanzi a tutte, Nicolò Tartaglia tra l'Aritmetica e la Geometria; in primo piano, innanzi alle porte dell'emiciclo, Euclide; in basso, al di fuori della cornice inf., il motto: *Disciplinae Mathematicae loquuntur Qui cupius Rerum varias cognoscere causas discite nos: cunctus hac paret una via.*

Carattere Cs.

Le ill. xilogr. rappresentano dimostrazioni geometriche e strumenti per le misurazioni matematiche.

c. 3 non cifr.

cm. 20x14,5.

Legatura in cartone dei primi del '900; dorso in tela, autore e titolo impressi in oro. Margini rifilati fin quasi a livello dell'intestazione.

Dipartimento di Matematica

XENOPHON (Tav. 14)

Xenophontis philosophi et historici clarissimi opera, quae quidem Graecè extant, omnia, partim iam olim, partim nunc primùm, hominum doctissimorum diligentia, in latinam linguam conversa, atque nunc postremum per Seb. Castalionem de integro, magno studiosorum compendio, recognita. Quorum elenchum versa pagella reperies. Cum Imperatoriae Maiest. privilegio ad annos quinque. Basileae, apud Isingrinum, anno 1551.

1 vol.; 8°; Registro: a⁸, b⁴, A-Z⁸, Aa-Zz⁸, AA-EE⁸, FF⁴. [12], 818, [2] p.; iniz.

Contenuto:

a1v: Operum Xenophontis Elenchus.

a2r-v: Mich. Isingrinus Lectori S.

a3r-b8v: Historiarum rerumque memorabilium in sequentes Xenophontis libros Index. - Errata quae inter excudendum obreperunt, sic emendabis.

A1r: Xenophontis disciplinae Cyri regis Persarum liber primus, Francisco Philelpho interprete.

T8v-V2v: Romulus Amasaeus Ludovico Avylae Caroli V Caesaris Imperatoris intimo cubiculario S. P. D.

V3r: Xenophontis de Cyri Minoris expeditione liber primus, Romulo Amasaeo interprete.

Mm7v-Nn2r: Sebaldo et Georgio Geuderis, urbis Norembergae patriciis, Thomas Venatorius S.

Nn2v: Xenophontis rerum Graecarum liber primus, Bilibaldo Pirckhemero interprete. FF2v: Xenophontis vita ex Raph. Volaterrano.

Marca tipogr. al front.: scudo con ai due angoli sup. due teste di delfino; entro lo scudo un albero ai cui lati, da sinistra a destra, si legge il motto: *Palma Ising*

Carattere Rm. e Cs.

211 → 111; 377 → 397; 558 non cifr.; 720 → 420; 820 non cifr.; prima e ultima c. bianche.

cm. 17x11.

Legatura tedesca della seconda metà del XVI sec. in pelle di porco allumata su assi in legno con decorazioni a secco; ai piatti cornici rettangolari esterne a rullo sottolineate da filetto, composte da due elementi nei quali ricorrono medaglioni con profili virili intervallati da decori floreali; negli specchi i campi sono riempiti da una decorazione a placca con nastri intrecciati; al centro del piatto anteriore figura entro un riquadro rettangolare un ritratto a mezzobusto, sullo sfondo un arco a tutto sesto; nella parte superiore del riquadro si legge: *A. T. E.*, mentre nella parte inferiore è la data 1576; immediatamente sotto il ritratto si legge: *Forma Philipe tua est sed mens tua nescia pingi nota est ante bonis et tua scripta docent*; al centro del piatto posteriore vi è una raffigurazione della giustizia con spada nella mano destra e bilancia nella sinistra, sullo sfondo un arco gotico trilobato; nella parte inferiore del riquadro si legge: *Iusticia quisquis picturam lumine cernis dic deus est iustus iustaque facta tam*. Tracce di cerniere ai piatti. Dorso a tre cordoni doppi e due singoli incorniciati da filetti; autore e titoli manosc. Tagli in rosso.

Dipartimento di Scienze dell'Antichità

BAYLE, Pierre (Tav. 15)

Dictionaire Historique et Critique, par M.^r Pierre Bayle. Quatrieme edition, revue, corrigée, et augmentée. Avec la vie de l'auteur, par Mr. Des Maizeaux.

A Amsterdam chez P. Brunel; R. & J. Wetstein & G. Smith; H. Waesberge; P. Humbert; F. Honoré; Z. Chatelain; & P. Mortier

A Leide chez Samuel Luchtmans. MDCCXXX. Avec Privilege.

4 voll.; 2°.

vol. I:

Registro: π⁴, *², *², [a]-[b²], [c]-[o⁴], [p²], [q⁴], A-Z⁴, Aa-Zz⁴, Aaa-Zzz⁴, Aaaa-Xxxx⁴.

[6], cxvi, 719, [2] p.; test.; iniz.; fr.

Contenuto:

*1r-*2v: A son Altesse Roiale, Monsieur le Duc d'Orleans, regent de France.

**1r-v: Avertissement sur cette quatrième Edition.

**2r: Lettre de M.^r Des Maizeaux a M.^r De La Motte.

**2v: Additions et corrections.

[a1]r-[c2]r: Preface de la premiere Edition.

[c2]v-([c4]v): Avertissement sur la seconde Edition.

[d1]r-[p2]v: La vie de monsieur Bayle. Par M.^r Mizeaux.

[q1]r-v: Calendarium Carlananum Journal Historique & Chronologique de la vie de Mr. Bayle.

[q2]r: Ordonnance de M.^r De La Reyne, Lieutenant Général de Policie de la Ville, Prevôté & Vicomté de Paris, touchant la critique generale de l'Histoire du Calvinisme de Mr. Maimbourg.

[q2]v: Actes du Consistoire de l'Eglise Wallone de Rotterdam concernant le Dictionaire Historique et Critique de Mr. Bayle.

[q3]r-[q4]r: Memoire présenté à Messieurs du Consistoire de l'Eglise Walonne de Rotterdam, la Dimanche 5. de Janvier 1698, au sujet du Dictionaire Historique et Critique.

[q4]v: Memoire succinct des principales choses auxquelles Mr. Bayle doit avoir égard, pour les corriger dans la second édition de son Dictionaire.

A1r: Dictionaire Historique et Critique de Mr. Bayle. A.

Occhietto; front. a caratteri r. e n.

Marca tipogr. al front.: entro cornice ovale, una figura femminile in abiti classici siede in primo piano con un libro sulle ginocchia; innanzi a lei, tre putti alati; sullo sfondo, strutture architettoniche; in basso a sinistra della cornice: *A vand.^r Werf pinxit*; in basso a destra della cornice: *G. vand.^r Gouwen sculpsit*.

Carattere Rm. e Cs.

In intestazione di c. *1r è ritratto il duca d'Orleans circondato da varie figure allegoriche; in basso, verso sinistra: *B. Picart invenit et sculpsit 1720*.

628 → 528; prime e ultime due cc. bianche

cm. 39,5x25,5.

Legatura francese coeva in pelle, con cornici a filetti impresse a secco ai piatti; dorso a cinque cordoni doppi, con negli specchi fregi impressi in oro; autore e titolo impressi in oro su tassello in marocchino applicato al dorso.

Carte di guardia e controguardia marmorizzate coeve a entrambi i piatti.

Diffusi aloni di umido a molte cc.

vol. II:

Registro: π⁴, A-Z⁴, Aa-Zz⁴, Aaa-Zzz⁴, Aaaa-Zzzz⁴, Aaaaa-Zzzzz⁴.

[4], 915, [2] p.; iniz.

Contenuto:

A1r: Dictionnaire Historique et Critique. C.

Zzzzz1v: Remarques critiques, qui n'aut pas été inserées, par inadvertence, dans les Articles de ce Volume, où elle se reportent.

Occhietto; front. a caratteri r. e n.

Marca tipogr. uguale al I vol.

Carattere Rm. e Cs.

565 → 665; prime e ultime due cc. bianche

cm. 39,5x25,5.

Legatura uguale al I vol.

Al marg. est. di p. 561-562 un'ampia bruciatura ha provocato la perdita della n. 8 a p. 561 e della n. 1 a p. 562.

vol. III:

Registro: π⁴, A-Z⁴, Aa-Zz⁴, Aaa-Zzz⁴, Aaaa-Zzzz⁴, Aaaaa-Mmmmm⁴.

[4], 831, [2] p.; iniz.

Contenuto:

A1r: Dictionnaire Historique et Critique. K.

Occhietto; front. a caratteri r. e n.

Marca tipogr. uguale al I vol.

Carattere Rm. e Cs.

384 → 324; 590 → 190; 612 → 112; 659 → 559; prime e ultime due cc. bianche

cm. 39,8x25,5.

Legatura uguale al I vol.

vol. IV:

Registro: π⁴, A-Z⁴, Aa-Zz⁴, Aaa-Zzz⁴, Aaaa-Tttt⁴, Vvvv-Zzzz², Aaaaa-

Xxxxx².

[4], 804, [2] p.; iniz.

Contenuto:

A1r: Dictionnaire Historique et Critique. Q.

Ccccr-Cccc4v: Dissertation concernant le livre d'Etienne Junius Brutus, imprimé l'an

1579.

Dddd1r-Eeee4v: Dissertation sur les libelles diffamatoires, a l'occasion d'un Passage de Tacite, que j'ai raporté dan l'Article Cassius Severus, (a) & qui nous apprend qu' Auguste fut le premier qui ordonna que l'on procédât par la Loi de Majestate contre ces Libellus.

Ffff1r-Ffff3v: Dissertation sur l'Hippomanes.

Gggg1r-Gggg3r: Dissertation sur le jour

Gggg3v-Hhhh4r: Dissertation qui fut imprimé au devant de quelques Essais ou Fragmens de cet Ouvrage l'an MDCXCII, sous le Titre de Project d'un Dictionaire Critique, à Mr. Du Rondel, Professeur Aux belles Lettres à Maastricht.

Hhhh4v-Nnnn3v: Eclairissemens sur certains choses répandues dan ce Dictionaire, & qui peuvent être réduits à quatre chefs généraux, I. Aux Loüanges donnés à des personnes qui nioient ou la Providence ou l'Existence de Dieu. II. Aux Objections des Manichéens. III. Aux Objections des Pyrrhoniens. IV Aux Obscénitez.

Nnnn4r-Oooo2r: Reflexions sur un imprimé qui a pour Titre, Jugement du Public, & particulièrement de l'Abbé Renandot, sur le Dictionaire Critique du Sieur Bayle.

Oooo2v-Oooo4v: Suite des reflexions sur le pretendue jugement du public.

Pppp1r-v: Lettre de l'Auteur du Dictionaire Historique et Critique a monsieur le D. E. M. S. au sujet des Procédures du Consistoire de l'Eglise Wallonne de Rotterdam contre son Ouvrage.

Pppp2r-v: Remarques Critiques sur la nouvelle edition du Dictionaire Historique de Moreri, donnée en 1704.

Pppp3r-Qqqq1v: Preface de M.^r Bayle sur la seconde Edition de ces Remarques Critiques.

Qqqq2r-v: Preface de l'Edition de Paris.

Qqqq3r: Remarques Critiques sur la Nouvelle Edition, du Dictionaire Historique de Moreri, Donnée an 1704. A.

Vvvv1r-v: Liste alphabetique des articles de ce Dictionaire.

Xxxx2r-Xxxx2r: Table du Dictionaire Historique et Critique.

Xxxx2v: Fontes à corriger dans les tables.

Occhietto; front. a caratteri r. e n.

Marca tipogr. uguale al I vol.

Carattere Rm. e Cs.

192 → 190; 555 → 55; 568-569 → 668-669; 667-668 non cifr.; 705 non cifr.; 711 non cifr.; 713

→ 113; prime e ultime due cc. bianche.

cm. 39,9x25,5.

Legatura uguale al I vol.

Istituto di Lingua e Letteratura Francese (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere)

BOCCACCIO, Giovanni (Tav. 16)

Il Decamerone di m. Giovanni Boccaccio nuovamente corretto et con ogni diligentia Stampato.

M.D.XXVII.

(colophon in fine): Impresso in Firenze per gli heredi di Philippo di Giunta nell'anno del Signore M. D. XXVII. A di xij del Mese d'Aprile (ma: Venezia, per i torchi del Pasinello, 1729).

4°; Registro: AA⁸ (-AA1), a-z⁸, ~~C⁸~~, ~~P⁸~~, ~~R⁸~~, A-H⁸, I¹².

[8], 284 c. num. recto.

Si tratta della nota contraffazione della celebre e rarissima edizione giuntina soprannominata "Ventisettana". Cfr. D. Decia - R. Delfiol - L. S. Camerini, *I Giunti tipografi editori di Firenze. 1479-1570. Annali*, s.l., 1978, I, p. 226 n. 60: «Nel 1729 Stefano Orlandelli, a spese di Salvatore Ferrari, ne fece a Venezia una contraffazione con i torchi del Pasinello in numero, sembra, di 300 copie, e una su pergamena ...».

Contenuto:

AA2r-AA8r: Tavola sopra il libro chiamato Decameron cognominato Principe Galeotto nel quale si contengono cento novelle in dieci di dette da sette Donne et da tre giovani homini.

a1r: Comincia il libro chiamato Decameron cognominato Principe Galeotto, nel quale si contengono cento novelle in dieci di dette da sette donne, et da tre giovani huomini.

Marca tipogr. al front. e in fine: G. Zappella, *Le marche dei tipografi e degli editori italiani del Cinquecento. Repertorio di figure, simboli e soggetti e dei relativi motti*, Milano 1986, I, p. 192, cviii, a.

51 non cifr.; prima c. AA1 bianca.

cm. 23,5x17.

Legatura moderna in cartone ai piatti, perg. al dorso e agli angoli; autore e titolo impressi in oro al dorso. Tagli sup. dorati.

c. AA1 bianca mancante

Menda di recente restauro lungo tutto il marg. int. del front.; c. H8v menda di antico restauro al marg. int. a causa di un piccolo strappo.

Dipartimento di Italianistica

CALEPINO, Ambrogio (Tav. 17)

Septem linguarum Calepinus. Hoc est Lexicon latinum, variarum linguarum interpretatione adjecta. In usum Seminarii Patavini. Editio octava retractatior

Patavii Typis Seminarii MDCCLVIII. Apud Joannem Manfrè. Superiorum permissu, et privilegio.

2 vol.; 2°.

vol. I:

Registro: π⁶, A-Z⁶, Aa-Qq⁵.

[5], 464, [1] p.; iniz.; fr.

Contenuto:

π3r-v: Jacobus Facciolatus Lectori.

π4r-π5v: Latini Scriptores in suas aetates distributi.

A1r: A. Littera prima est Alphabeti in omnibus linguis.

Marca tip. al front.: fenice ad ali spiegate su fiamma; ai lati, ai vertici di volute floreali si dispiegano da sinistra a destra due festoni con su il motto: Post fata resurgo.

Carattere Rm. e Cs.

Occhietto; front. a caratteri r. e n.

Prima c. A1 e ultima c. Qq5 bianche.

cm. 37x25.

Legatura in perg. flessibile coeva, legacci ad occhietto in nervo di bue ai piatti; autore e titolo manosc. al dorso.

In prossimità del marg. sup. della prima c. bianca antica sottoscrizione manosc. di proprietà in lingua spagnola: *Soy de Pedro García Avello Vezino del Pontigon.*

vol. II:

Registro: π¹, A-Z⁶, Aa-Rr⁶, a-h⁶, i⁸.

[2], 481, 24, 86, [1] p.; iniz.; fr

Contenuto:

π1r: De littera M.

Rr6v: Errata corrige.

a1r: Verba barbara. Ex Calepini, Passeratii, Stephani, & Fabri Lexicis expulsa.

c1r: Vocabolario Italiano, e Latino.

Marca tip. al front. uguale al I vol..

Carattere Rm. e Cs.

Occhietto.

S3 → Q3; T2 → Ta; prima c. π1 e ultima c. i8 bianche.

cm 37x25.

Legatura uguale al I vol.

Istituto di Lingua e Letteratura Spagnola (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere)

FORTUNATO, Nicola (Tav. 18)

Riflessioni di Nicola Fortunato giureconsulto Napoletano intorno al commercio antico, e moderno del Regno di Napoli sue finanze marittime, ed antica loro polizia navigazione mercantile, e da guerra. Additati alcuni ripari, ed espedienti quanto distruttivi di difetti dell'antica polizia; altrettanto facili a porsi in pratica con vantaggio della Reale Azienda, e de' Popoli. Aumentandosi dal momento della loro pratica il prodotto delle stesse Finanze marittime al duplo, al triplo, ed al di là senza imporsi nuovi tributi, o dazj. E colla stessa favorevole proporzione rilevarsi le industrie urbane, campestri, marittime, con vantaggio di tutte le Classi de' Popoli soggetti. Dedicata alla Maestà delle Due Sicilie Ferdinando IV
In Napoli MDCCCLX. Nella Stamperia Simoniana Con licenza de' Superiori.

4°; Registro: a-i⁴, A-Z⁴, Aa-Nn⁴.
[lxiv], [4], 286 p.; [2] tav.; iniz.; fr

A c. (i3)r si trova un altro frontespizio con titolo e note tipogr. uguali al primo, ma con diverso dedicatario: Dedicata à Savj amatori del Commercio.

Contenuto:

a2r-a4r: Al Serenissimo, e Clementissimo Ferdinando IV, Re di Napoli, di Sicilia e di Gerusalemme, Infante di Spagna, ec.

a4v: Israeliti.

b1r-c4v: Agli eccellentissimi signori del Supremo Consiglio di Reggenza Giunta di Commercio, e Congresso addetto al sollievo del Regno, e rispettabili magistrati per l'economico governo dello Stato. F.

d1r-f3v: Agli eccellentissimi signori del Governo economico della nostra capitale. Rispettabili comunità tutte del Regno, ed illustri Ordini, e Classi de' sudditi in generale. F.

f4r-g4r: Il commercio è dell'ultima importanza pel Regno di Napoli considerate le Famiglie particolari, le Università, le Classi de' Popoli, l'Illustre Baronaggio, lo Stato, il suo Sovrano.

g4v: Conclusione.

h1r-v: Prefazione.

h2r-h4v: Indice de' capi principali contenuti nelle Riflessioni intorno al Commercio antico, e moderno del Regno di Napoli.

i1r-i2r: Censure del libro.

i2v: Ristretto de' Preliminari dell'Opera.

i4r: A Savj amatori del Commercio. N. F.

Marca tipogr. al front.: fascio di spighe con innanzi un caduceo e una clava incrociati, racchiusi entro una cornice floreale e a racemi.

Tav. (1): Pianta di Nicola Fortunato Giureconsulto Napoletano per la situazione del commercio toccante la cura del Sovrano.

Tav. (2): Pianta di Nicola Fortunato Giureconsulto Napoletano per rapporto alla Ragion Mercantile.

Carattere Rm. e Cs.

Prima c. a1 e ultima c. Nn4 bianche.

cm. 22,5x18.

Legatura in perg. coeva su piatti in cartone; autore e titolo impressi in oro su tassello in pelle incollato al dorso.

Ampie mende di antico restauro al v della tav. (2).

Gore e fioriture in quasi tutte le cc. a causa dell'ossidazione; marg. sup. e inf. rifilati.

Biblioteca della Facoltà di Economia

TAVOLE

**Postilla seu expositio lrasalis
 et moralis Nicolai de Lira
 ordinis minorꝝ sup epistolas
 et euangeliꝝ quadragesima-
 lia: cū qōnibus fratris Anto-
 nii betontini eiusdē ordinis.**



TAV.2



**IOANNIS BAPTISTAE
 ASINII IVRECONSULTI
 FLORENTINI
 COMMENTARII IN TITVLVM
 Digestorum de Religiois
 & sumptibus fu-
 nerum.**

**FLORENTIAE
 Apud Laurentium Torrentinum.
 CVM GRATIA ET PRIVILEGIO.
 M D LXII.**

TAV.3

D. AVRELIJ AVGVSTINI

MILLELOQVIVM

VERITATIS.

A. BARTHOLOMÆO DE

VRBINO DIGESTVM.

In quo vniuersi illius Augustini doctrina mille titulis seu locis
communibus in ordinem alphabeticum redactis, ita breuiter &
summatim comprehenditur, vt quæcunq; à summo illo docto-
re tradita tractataque sunt, nullo negotio hic suo ordine lector
reperire possit.

Opus vt antehac nunquam excussum, ita omnibus literarum bona-
rum, & maximè sacrarū studiosis cum primis vtile & necessarium.

*Accessit Elenchus titulorum suæ locorum communium, quibus
adscripti sunt numeri, quos loco singuli tractentur, indicantes.*



LUGDVNI,

Ad Salamandram, Apud Senetionios Fratres.

M. D. LV.

CVM PRIVILEGIO REGIO.

PETRI BEM- BI EPISTOLARVM

Leonis decimi Pont. Max.
nomine scriptarum

Libri XVI.

Placuit præterea eiusdem autoris epistolas
aliquot sanequàm doctas adnectere.

VIDELICET

Ad Longolium III.

Ad Budazum II.



Excudebat Lugduni. M. D. XL.

Lettere e Filios
N. 8873 d'invent.

DIALOGO

DELLA INSTITUTION DELLE DONNE
DI MESSER LODOVICO

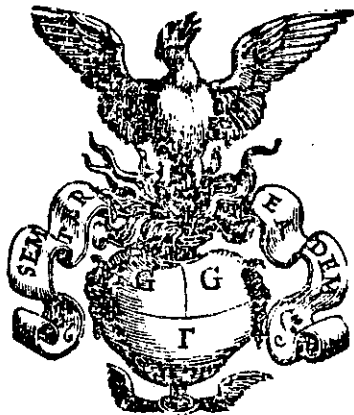
DOLCE.
DA LVI MEDESIMO
NUOVAMENTE RICORRE
REITO, ET AMPLIATO.



CON PRIVILEGIO.

E T E R N A

DE LA MIA MORTE



VOIA I VVIA

*In Vinegia Appresso Gabriel
Giolito de Ferrari.*

M D X L V I I.



EVCLIDE MEGARENSE

ACVTISSIMO PHILOSOPHO
SOLO INTRODVTTORE DELLE
SCIENTIE MATHEMATICÆ.



DILIGENTEMENTE RASSETTATO,
et alla integrità ridotto, per il degno professore di tali
Scienze Nicolò Tartalea Brisciano.

SECONDO LE DVE TRADOTTIONI.

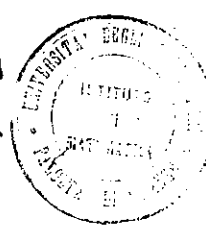
CON VNA AMPLA ESPOSITIONE DELLO ISTESSO
traduttore di nuouo aggiunta, talmente chiara, che ogni mediocre
ingegno, senza la notitia, ouer suffragio di alcun'altra scientia
con facilità serà capace a poterlo intendere.

Di nuouo con ogni diligenza ben corretto, e ristampato.

UNIVERSITA' DI BARI
ISTITUTO DI MATEMATICA
R. di Laventuro



3
5
20
Marchetti



IN VENETIA,
Appresso gli Heredi di Trovati Nauo, alla libreria del Leone.
M D LXXV.

UNIVERSITA' DI BARI
BIBLIOTECA della FACOLTA' DI SCIENZE

N. di Inventario

~~U. Polverio~~
36 +
IL PETRARCHA COLLA SPO-
SITIONE DI MISSEGGIO,
VANNI ANDREA
GESVALDO.

Q
1
52

ALLA ILLVSTRISS. SIGNORA DONA
MARIA DI CARDONALA
SIGNORA MARCHESANA
DE LA PA-
LVDE.

Nessuno sia ardito à stampare il presente uolume nel termino di x.
anni sotto le pene che nel breue del Sommo pontefice e
ne gli altri priuilegi si contengono.

MDXXXI.



ANGELI POLITIANI
(& aliorum virorum illustrium)
Epistolarum libri
duodecim.

EIVSDEM
Præfatio in Suetonij Tranquilli expositionem:

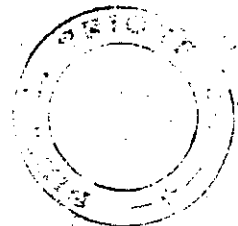
LECTOR EME, LEGE,
ET GAUDEBIS.



Trapani

Tenacei

1988



CAROLI SIGONII
DE ANTIQVO IVRE
POPVI ROMANI
LIBRI VNDECIM.

De Republica Atheniensium Libri IIIII.

*De Atheniensium, Lacedaemoniorumque
temporibus Liber I.*

In eisdem rerum, & verborum indices copiosi.

Ad illustrissimum atq; excellentissimum
D. IACOBVM Boncompagnum, generalem S.R.E. Gu-
bernatozem.

J. Gualtero Grillanti Carm.



LVTETIAE,
APVD IACOBVM DV PVYS,
CIO. ID. LXXXVI.



Discipline Mathematicæ loquuntur.
Qui cupitis Rerum varias cognoscere causas
Discite nos: Cunctis hac patet unanitas.

Xenophontis

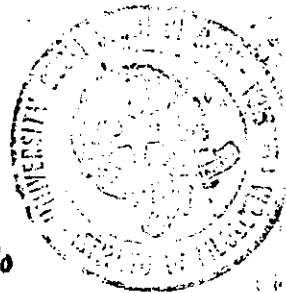
PHILOSOPHI ET HISTORICI
CLARISSIMI OPERA, QVAE QUIDEM
Græcè extant, omnia, partim iam olim, partim nūc
primūm, hominum doctissimorum diligentia, in
latinam linguam cōuersa, atq; nunc postremū per
Seb. Castalionem de integro, magno studio-
forum compendio, recognita. Quo-
rum elenchum uersa pa-
gella reperies.



*Cum Imperatoriae Maiest. priuilegio
ad annos quinque.*

BASILEAE,
apud Isingrinium, anno

1551.



DICTIONNAIRE HISTORIQUE ET CRITIQUE,

P A R

M^r. PIERRE BAYLE.

QUATRIEME EDITION,

REVUE, CORRIGÉE, ET AUGMENTÉE.

AVEC LA VIE DE L'AUTEUR,

PAR MR. DES MAIZEAUX.

T O M E P R E M I E R.

A—B.



AMSTERDAM. Chez P. BRUNEL, R. & J. WETSTEIN & G. SMITH;
H. WAESBERGE, P. HUMBERT, F. HONORÉ.
Z. CHATELAIN, & P. MORTIER.
A L I E D E. Chez SAMUEL LUCHTMANS.

M D C C X X X.

AVEC PRIVILEGE.

IL DECAMERONE DI M. GIOVANNI
BOCCACCIO NOVAMENTE
CORRETTO ET CON DIL
LIGENTIA STAM-
PATO.



M. D. XXVII.



SEPTEM LINGUARUM
CALEPINUS.

HOC EST
LEXICON LATINUM.

Variarum linguarum interpretatione adjecta

IN USUM
SEMINARII PATAVINI.

Editio octava retractatior.

EDITUS IN PADOVA
A. 1781. Manfrè



PATAVINI, Typis Seminarii. MDCCLVIII.
Apud Joannem Manfrè.
SUPERIORUM PERMISSU, & PRIVILEGIO.

RIFLESSIONI

DI
NICOLA FORTUNATO
GIURECONSULTO NAPOLETANO

I N T O R N O

AL COMMERCIO ANTICO, E MODERNO
DEL REGNO DI NAPOLI

SUE FINANZE MARITIME, ED ANTICA LORO POLIZIA
NAVIGAZIONE MERCANTILE, E DA GUERRA

*Additati alcuni ripari, ed espedienti quanto distruttivi de' difetti
dell' antica Polizia; altrettanto facili a porsi in pratica con
VANTAGGIO della REALE AZIENDA, e de' POPOLI*

AUMENTANDOSI dal momento della loro pratica il prodotto delle
stesse Finanze maritime al duplo, al triplo, ed ai di là
SENZA IMPORSI NUOVI TRIBUTI, O DAZI

*E colla stessa favorevole proporzione rilevarsi le Industrie urbane, campestri,
maritime, con vantaggio di tutte le Classi de' Popoli soggetti*

D E D I C A T E

ALLA MAESTA' DELLE DUE SICILIE

F E R R E D E G L I N O N A I N M E D I O C I N Q U E T V .

presentario N.° 02248



I N N A P O L I M D C C L X .

NELLA STAMPERIA SIMONIANA

Con licenza de' Superiori.

Stampato il 9 marzo 1998
dal Centro Stampa dell'Università di Bari